

LA PRESENTAZIONE

Il nucleare tra fiction e inchiesta

Dietro un titolo più da western crepuscolare che da thriller scientifico, Maurizio Torrealta e Emilio Del Giudice ne *Il segreto delle tre pallottole* (Edizioni Ambiente, pp. 231, 15 euro) assemblano una storia complessa e angosciante sull'uso di armi nucleari tattiche. Storia che unisce realtà incredibili già raccontate almeno in parte da Flaviano Masella, Mario Sanna, Angelo Saso e lo stesso Torrealta, giornalisti per Rainews24, e finzione letteraria. Perché a volte la realtà supera la fantasia e può non essere creduta, e allora un romanzo, forse claudicante nello stile ma non nella trama, può darle credibilità. E così *Il segreto delle tre pallottole*, che Torrealta e Del Giudice presentano domani alle 18 all'Irnerio (via Irnerio 27), intreccia vicende civili

e militari fra loro legate dal tema della fusione fredda, dal sedicente uranio impoverito che in realtà è letale uranio sporco. E mette sotto gli occhi del lettore, come in vari scenari di guerra contemporanei siano già state usate armi nucleari di nuova ideazione. Armi ottenute attraverso il processo della fusione fredda - la LENR, che rende da cinque a venticinque volte l'energia fornita - che permette dimensioni ridotte ed effetti devastanti. Una produzione sottaciuta, per non far sapere che queste armi sono già state usate e spargono polveri radioattive ovunque, infettando acqua, aria e terra, avvelenando chi ne viene a contatto. Da questo romanzo si esce con le ossa rotte e le antenne ben tese.

(sr)

